

ORDINE DEL GIORNO N. 5/21



CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche

AUTORIZZAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI
DI PRODUZIONE DI BIOMETANO E AMMENDANTE DI
QUALITÀ DA FORSU IN TUTTE LE PROVINCE
MARCHIGIANE

Al Presidente

dell'Assemblea legislativa

delle Marche

ORDINE DEL GIORNO

VISTE

ALLE MOZIONI n. 40 ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Cesetti “*Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano e ammendante di qualità da FORSU nel Comune di Force (AP), loc. San Salvatore - Soc. proponente 4R s.r.l.*” e **n. 44** ad iniziativa dei Consiglieri Antonini, Putzu, Marcozzi, Rossi, Assenti e Marinangeli “*Autorizzazione della realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano e ammendante di qualità da FORSU nel Comune di Force in Provincia di Ascoli Piceno in località San Salvatore*”.

Premesso che:

- il Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa all'articolo 107 consente a ciascun Consigliere di presentare non più di un ordine del giorno che serve di istruzione alla Giunta in relazione all'atto in esame, in particolare, in data odierna, sono in discussione le Mozioni n. 40 e n. 44 abbinata, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno, in quanto mozioni che trattano questioni e oggetti identici o strettamente connessi.

Rilevato che:

- le due mozioni in oggetto si riferiscono alla realizzazione di un impianto di produzione di biometano e ammendante di qualità da trattamento anaerobico di FORSU e compostaggio aerobico del digestato, nel Comune di Force (AP);
- entrambe le mozioni chiedono la sospensione del procedimento di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, allo scopo di disporre tutte le opportune verifiche e approfondimenti richiesti dal territorio interessato.

Considerato che:

- da notizie di stampa, e da atti depositati in alcune province, sembrerebbero numerose le istanze volte alla realizzazione di impianti per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani mediante la tecnologia della digestione anaerobica per la produzione di biometano, grazie anche all'incentivazione economica riservata dalle disposizioni di legge vigenti ai Certificati di Immissione al Consumo riconosciuti dal G.S.E. per il biometano che si andrebbe a produrre con i suddetti impianti;

- se tutte le istanze avanzate da operatori pubblici e privati fossero accolte favorevolmente la capacità di trattamento della FORSU sarebbe ben superiore al fabbisogno prospettico per l'autosufficienza regionale, in violazione ai principi declinati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente;
- tutte le 5 le province sono coinvolte a vario titolo nelle richieste di realizzare biodigestori anaerobici, con due istanze nella provincia di Pesaro e Urbino, altrettante in quella di Ancona, una a Macerata e poi Fermo ed Ascoli Piceno

Rilevato inoltre che:

- la mancata approvazioni dei Piani d'Ambito da parte delle ATA sta avendo come grave risultato un irreparabile deficit di programmazione;
- l'attuale amministrazione regionale, attraverso l'Assessore competente, in più di una occasione ha manifestato l'intenzione di aggiornare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- la situazione sopra descritta sta creando una diffusa preoccupazione e malcontento fra la popolazione residente nei siti individuati ad accogliere questi impianti, con la conseguente nascita di comitati di protesta;
- la recente approvazione della Legge Regionale n.4/2020 ad oggetto: *“Norme in materia di compostaggio della frazione organica dei rifiuti nella regione Marche”*;

Preso atto:

- della discussione in corso in assemblea delle mozioni n. 40 e 44 in oggetto;

IMPEGNA LA GIUNTA

A richiedere a tutte le Province ove siano state presentate richieste di soprassedere al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di biometano e ammendante di qualità da FORSU, sospendendo il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) e favorendo il coinvolgimento delle amministrazioni locali confinanti precedentemente non coinvolte, per acquisirne i relativi pareri.